



m.i.r.



**movimento internazionale della riconciliazione**

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

### Un Buon Natale di pace disarmata

Buon Natale, carissime amiche e amici. Gli auguri natalizi quest'anno sono più che mai auguri di pace: di pace per ciascuna e ciascuno di voi e pace per tutta l'umanità, in particolare per i popoli che subiscono la guerra.

Andiamo col pensiero alla grotta di Betlemme dove è nato il bimbo Gesù, quel piccolo che diventerà e sarà considerato un maestro, un profeta, il Messia, un contestatore dell'ordine costituito, un reo di morte condannato alla crocefissione, il Figlio mandato da Dio Padre, il Salvatore del mondo.

Nella messa di mezzanotte è stato letto un brano dal capitolo 9 del libro di Isaia: *"Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva ... Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio ... il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace"*.

La pace annunciata dagli angeli ai pastori nella notte tenebrosa di Betlemme non è quella dell'Impero Romano, è la pace di Dio che sta sopra gli eserciti, la pace nell'amore, nella giustizia e nel diritto. Se si crede nel Principe della pace, se si è cristiani, non bisogna più confidare *"nei potenti, in chi non può salvare"* (Salmo 146) e neanche nella forza delle armi, *"dei carri e dei cavalli"* (Salmo 20) per essere in pace e avere la pace.

Così auguriamo pace al mondo. Auguriamo e invociamo perciò una tregua della guerra a partire da oggi, giorno di Natale in occidente, fino al giorno di Natale degli ortodossi russi e ucraini il 7 gennaio. Auguriamo che molti soldati russi e ucraini, in particolare quelli credono in quel Bambino di nome Gesù (che significa Dio salva), fraternizzino tra loro (come fecero alcuni soldati nel Natale del 1914 sul fronte tra Francia e Belgio), rinuncino a usare le armi e camminino sulla via di pace indicata dal Vangelo.

A tutte e tutti auguro Buon Natale e un felice anno 2023 in Pace.

Pierangelo Monti

Presidente MIR